



Città di Desio



ALLEGATO TECNICO

COMUNE DI DESIO

Esiste una stretta correlazione tra le **LINEE GUIDA** per la Variante Generale al PGT, e il **DOCUMENTO DI PIANO**, che è lo strumento strategico della pianificazione urbanistica comunale.

L'indice del documento di piano è strutturato in 10 capitoli, qui alcune pillole:

- una città che non continua ad espandersi senza controllo, ma non penalizza chi vuole intervenire su di essa;
- una città in cui la viabilità sia “su misura” del cittadino, ma anche del commercio e delle imprese, che costituiscono la ricchezza e la vitalità del territorio desiano;
- una città già ricca di molti servizi e di infrastrutture, che si caratterizza come un'importante polarità per la provincia di Monza e della Brianza, ma che si deve preoccupare della manutenzione e dell'adeguamento di tali servizi al mutare del tempo e delle esigenze di una popolazione attiva;
- una città che deve gestire correttamente l'impatto delle nuove infrastrutture di rete: Metrotranvia e Pedemontana.

Il piano si propone di riuscire a trasformare le nuove infrastrutture a scala sovralocale e regionale da criticità a risorsa.

Le criticità sono connesse essenzialmente alla natura di tali infrastrutture su un territorio già densamente urbanizzato, ma anche ai tempi e alle modalità di realizzazione, il cui impatto sulla viabilità esistente e sull'uso della città non sono assolutamente trascurabili e vanno mitigate e compensate adeguatamente.

Le risorse sono date dalla facilità di spostamento nord-sud dei cittadini che abitano nelle comunità dislocate lungo la nuova linea metrotranviaria e dalla valorizzazione immobiliare lungo l'asta dell'infrastruttura (le 8 fermate di Desio sono raggiungibili in 15 minuti a piedi dal 65% della popolazione desiana) che - in prospettiva - rende finalmente sostenibile il recupero edilizio di vasti comparti oggi dismessi ed abbandonati, presenti all'interno del tessuto già edificato.

Un altro aspetto positivo è la facilità di collegamento est-ovest grazie alla nuova autostrada, che garantisce una connessione importante con il resto dell'Italia e con gli altri Paesi europei, e quindi costituisce un fattore positivo per gli investimenti del comparto produttivo, il cui patrimonio immobiliare in alcuni casi è obsoleto e deve essere razionalizzato, ampliato ed adeguato per rispondere al mercato in continua evoluzione. Alcune realtà produttive del nostro territorio si stanno attrezzando per migliorare e adeguare il loro patrimonio immobiliare, anche in chiave di una maggiore sostenibilità.

La nuova infrastruttura autostradale è però anche l'occasione per riqualificare gli spazi aperti residuali, già oggi inseriti nel corridoio regionale e nella rete verde provinciale, che vanno ripensati per tutelare i paesaggi identitari superstiti. E' necessario valorizzare la qualità ambientale del territorio, rigenerandolo con interventi che tengano conto degli aspetti ecologici e paesaggistici, in un'ottica "ecosistemica".

→ una città che punta sulla QUALITA' più che sulla QUANTITA', per offrire ai cittadini di Desio una migliore vivibilità, sia attraverso l'incentivazione al recupero edilizio ed al miglioramento del patrimonio immobiliare esistente, sia attraverso il ripensamento della rete verde comunale e la messa a sistema degli spazi verdi, che sono il vero "polmone" per gli abitanti della città.

Per realizzare il progetto ci si è avvalsi della collaborazione di diversi gruppi di lavoro del Dipartimento ABC del Politecnico di Milano a supporto della fase conoscitiva, nonché della redazione della Variante del Piano, per analizzare gli aspetti innovativi che derivano dalla ricerca (teorica e sul campo) e adottare un metodo rigoroso e un approccio interdisciplinare, indispensabili per governare la complessità. Ad essi si sono affiancati diversi studi professionali, incaricati per redigere i piani di settore correlati e norme chiare ed efficaci.

POLITECNICO DI MILANO

Il gruppo coordinato dalla professoressa DANIELA ORENI si è concentrato sulla lettura storica del territorio, digitalizzando e riportando alla medesima scala le mappe catastali a partire dal Settecento, ma anche gli strumenti urbanistici del passato (a partire dal primo Piano di fabbricazione redatto alla fine degli anni '50 ed approvato nel 1961), i piani dei comparti di iniziativa pubblica (sia produttivi che residenziali, i cosiddetti PIP e PEEP), oltre a ulteriori mappe redatte nei secoli per gli scopi più diversi – dall'agricoltura al turismo – che consentono di offrire una lettura chiara della genesi delle trasformazioni del territorio e delle ragioni storiche, dando conto dell'omogeneità di alcuni comparti e dell'eterogeneità di altri, ricostruendo una memoria storica condivisa che altrimenti rischia di andare irrimediabilmente perduta, pur essendo fonte di ispirazione per il futuro.

Il gruppo coordinato dal professor MARCO SCAIONI si è occupato della georeferenziazione delle banche dati, della predisposizione di algoritmi per la lettura statistica dei dati disponibili, permettendo un'analisi puntuale, ad esempio, della distribuzione della popolazione sul territorio, anche divisa per fasce d'età, al fine di costruire scenari di riferimento per una pianificazione più consapevole e "cucita su misura" per la realtà di Desio.

Infine, il gruppo coordinato dalla prof.ssa ELENA MUSSINELLI e dal professor ANDREA TARTAGLIA si è occupato dell'impostazione metodologica e dei temi legati allo sviluppo

sostenibile del territorio in chiave ecosistemica, nonché all'utilizzo di metodologie innovative per la pianificazione della città pubblica.

POLINOMIA SRL

Cura la redazione dello **studio della mobilità e del traffico** per accertare la compatibilità del carico urbanistico previsto dalla Variante Generale al P.G.T. (avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 285/2022) e dalla realizzazione delle nuove infrastrutture (Metrotranvia Milano – Desio – Seregno e della realizzazione della Tratta C dell'Autostrada Pedemontana).

L'affidamento dell'incarico è finalizzato a ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi.